



• OGGI

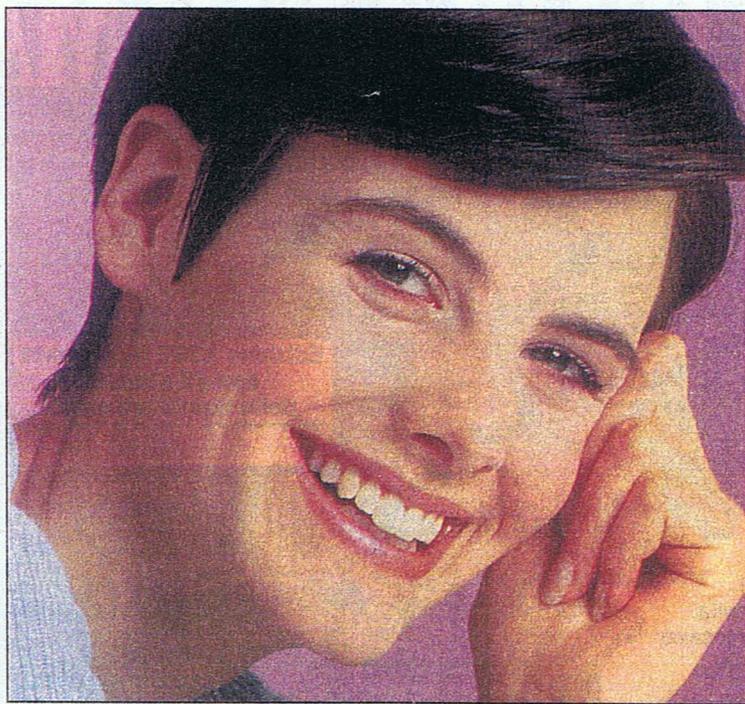
ODONTOIATRIA

In sette giorni i denti «spenti» tornano a splendere

Una nuova, semplicissima tecnica toglie le macchie e la patina gialla alla dentatura, restituendole il candore senza il pericolo di corrodere lo smalto

Novità dagli Stati Uniti. Chi sorride... a denti stretti perché sa di averli giallognoli può finalmente contare su una valida tecnica in grado di restituire alla dentatura il suo splendido candore perlaceo. È arrivato infatti anche in Italia il «bleaching» (il termine letteralmente significa «decolorazione»), una nuova tecnica che consente di sbiancare, senza danno, anche i denti più segnati. Ce ne parla il dottor Gianfranco Aiello, odontoiatra salernitano e presidente dell'Accademia di estetica dentale italiana, che ha importato la nuova tecnica antimacchia.

Da dove vengono le macchie. Non è sempre colpa delle abitudini alimentari. È vero che molte macchie e sfumature grigie sono dovute alla nicotina o all'uso smodato di tè, caffè e liquerizia. Ma è anche vero che



Il sorriso torna di nuovo smagliante con la tecnica del «bleaching».

molto dipende dal colore naturale dello smalto e della dentina, la sostanza che si trova sotto il rivestimento esterno dei denti. Senza contare le otturazioni consumate o malfatte, che creano delle zone più scure.

Attenzione agli antibiotici. Un'altra causa delle macchie sono le terapie prolungate con antibiotici, assunti nella prima infanzia. È stato infatti scientificamente dimostrato che le tetraciclina, antibiotici a largo spettro prescritti per i più svariati

malanni, sono responsabili delle antiestetiche tonalità dello smalto. In passato per rimediare si è cercato di rimuovere la patina con sostanze acide (il capostipite è l'acquaforte) che però corrodono lo smalto danneggiando e impoverendo il dente.

Le nuove tecniche non corrosive. A differenza delle precedenti tecniche sbiancanti, il bleaching non erode lo smalto perché si basa su presupposti completamente diversi. Anziché asportare chimicamente o mec-

anicamente lo strato colorato, si fa in modo che questo si decolori progressivamente fino a riacquistare il primitivo candore. Un procedimento che assomiglia a quello usato dal parrucchiere per ossigenare i capelli. Si utilizza una pasta in gel, del tutto simile al dentifricio, contenente basse concentrazioni di ossigeno. Applicata regolarmente su tutta la dentatura, si comporta come l'acqua ossigenata per i capelli, consentendo uno schiarimento progressivo e duraturo.

Un «apparecchietto» per la notte. Il trattamento è semplice. È sufficiente recarsi una sola volta dall'odontoiatra e farsi preparare uno speciale apparecchietto in plastica morbida, leggero e trasparente, modellato su misura sulle proprie arcate dentarie. Serve a consentire una corretta applicazione del gel e a «fissarlo» esattamente sulla superficie dello smalto. L'apparecchietto si infila prima di andare a dormire e si tiene per sette ore. Il mattino seguente viene facilmente rimosso e ci si lava i denti come al solito.

Basta una settimana. Sette giorni sono sufficienti per regalare brillantezza ai denti, anche se in alcuni casi difficili è necessario prolungare la cura di bellezza con qualche, saltuario «ri-tocco».

Per sapere quali dentisti applicano questa tecnica potete telefonare a Milano all'Accademia di estetica dentale italiana il numero è 02/468341.

Rossella Briganti